

Emergenza cavallette in Romagna, luce verde all'impiego dello Spinosad su erba medica

written by Marco Salvaterra | 28 febbraio 2023



Accolta la richiesta di AIFE/Filiera Italiana Foraggi

Il ministero della Salute ha firmato l'autorizzazione in deroga e in via eccezionale per contrastare la proliferazione di questi insetti che lo scorso anno, a causa della siccità, in una zona della Romagna avevano distrutto numerosi giovani medicai defogliandoli completamente. "Il nostro obiettivo è quello di rafforzare la filiera dei foraggi preservando l'intero ecosistema", dichiara il presidente di AIFE/Filiera Italiana Foraggi, Gian Luca Bagnara

Ravenna, 28 febbraio 2023 - Il parere favorevole da parte del ministero della Salute è arrivato ufficialmente il **23 febbraio scorso**. Da quella data e fino al **22 giugno 2023**, nella lotta **all'infestazione da cavallette in Romagna** come in Sardegna sarà pertanto autorizzata l'estensione di impiego su erba medica della sostanza attiva **Spinosad**.

Un provvedimento necessario quanto tempestivo alla luce degli effetti provocati dalla siccità nell'estate dello scorso anno, dove in un'area della **Romagna** compresa tra la **Valle del Savio, del Bidente e delle Colline Ravennati**, imponenti sciame di cavallette avevano **distrutto diversi giovani medicai** defogliandoli completamente e obbligando gli agricoltori a intervenire con una nuova aratura e un'ulteriore semina.

Un provvedimento richiesto al Ministero da **AIFE/Filiera Italiana Foraggi** all'indomani di una valutazione condotta dai **Servizi Fitosanitari della Regione Emilia-Romagna** con il supporto dei tecnici del **Collegio Periti Agrari della Romagna** che a luglio 2022 avevano capillarmente monitorato e mappato i danni causati al territorio in questione dall'infestazione di cavallette.

"AIFE/Filiera Italiana Foraggi si è fatta carico di un problema legato ai cambiamenti climatici - spiega il presidente, **Gian Luca Bagnara** - con i quali negli anni a venire dovremo continuare a confrontarci. L'accoglimento della nostra proposta da parte del Ministero e degli Organi competenti, che si sono **mostrati con**

tempestività per favorire gli interventi di bonifica delle aree interessate al fine di preservare **i pascoli e i foraggi delle aree di collina**, dimostra l'importanza del lavoro di squadra attraverso il quale si può agire con una logica razionale e chirurgica per il **ripristino dell'equilibrio di questi territori**".

L'autorizzazione in deroga della sostanza attiva **Spinosad** su erba medica **in Romagna** e in Sardegna riguarderà potenzialmente un'area complessiva di circa **50.000 ettari**, in realtà la superficie potrebbe essere inferiore perché gli interventi non andranno effettuati a pieno campo ma solo **negli avvallamenti e nelle crepe dei terreni** dove le cavallette, proprio in questo periodo a ridosso della primavera, depongono le uova. "L'attività di *scouting* che verrà svolta dai tecnici del **Servizio Fitosanitario dell'Emilia Romagna** - sottolinea **Bagnara** - è la dimostrazione di come sia importante agire per contrastare sul nascere le infestazioni rispettando l'equilibrio di questi territori. Con la richiesta di autorizzazione in deroga e in via eccezionale dell'impiego della sostanza attiva **Spinosad su erba medica**, peraltro prevista dall'articolo 53 del Regolamento 1107/2009, **AIFE/Filiera Italiana Foraggi** si è mossa proprio in questa direzione. Il nostro obiettivo è quello di **rafforzare la filiera dei foraggi** ponendo al centro dell'attenzione i territori dove vengono coltivati preservandone l'ecosistema. In una situazione emergenziale è giusto utilizzare i mezzi tecnici immediatamente disponibili rispettando tutte le clausole previste, ma siamo convinti che vada **sempre più incentivata** la logica legata alla lotta biologica e/o integrata".

AIFE/Filiera Italiana Foraggi conta una base associativa di circa **30 impianti** di trasformazione situati in diverse regioni italiane. Copre circa il **90%** della filiera dei foraggi essiccati e disidratati a livello nazionale con una produzione che sfiora **1 milione di tonnellate/anno**, il **60%** del quale segue la via dell'export. Con l'indotto genera un fatturato di circa **450 milioni di euro/anno** e complessivamente dà lavoro a circa **13.500 addetti**.